Venerdì 29 Novembre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVII - N. 285

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 — Semestre L. 8. Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

«Il Paese farà del Paese», Cattaneo

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su... in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

L'insegnamento religioso nelle scuole primarie
e il ministro Credaro

La questione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie ha appassionato sempre l'opinione pubblica; se ne discusse a lungo e brillantemente la Camera nel 1908 a proposito del regolamento con cui il *Governo di* allora credette di risolverla; torna ora ad essere posta sul tappeto dai clericali, i quali vogliono farne una piattaforma per la lotta nelle prossime elezioni politiche generali.

***

La situazione delle cose è nota. La legge Casati del 1859 enumerava tra le materie d'insegnamento nelle scuole primarie la religione. Una successiva legge del 1877, riorganizzando il programma relativo alle materie d'insegnamento nelle scuole primarie, non parlò più di religione, e *in luogo di* essa creò un'altra materia d'insegnamento la morale civile.

In diritto l'insegnamento religioso restava *perciò soppresso*; nella pratica però si venne a dei temperamenti e si adottò il sistema di ritenere cessato l'obbligo della frequenza da parte degli alunni, non l'obbligo della prestazione dell'insegnamento da parte dei Comuni, quando i padri di famiglia ne avessero fatto richiesta.

In fatto si cominciò adunque, per ragioni politiche, a non rispettare la legge, rendendo indirettamente obbligatorio un'insegnamento che, ad interpretare largamente la legge del 1877, i Comuni avrebbero potuto continuare a fare impartire solo a titolo facoltativo.

Dal 1877 al 1908 si tirò avanti così in uno stato d'incertezze e di dubbi.

***

La colpa di questo stato di cose risaliva agli uomini politici del 1877 e specialmente al ministro Coppino. Essi volevano abolire ed abolirono in diritto l'insegnamento religioso; però non ebbero completamente il coraggio delle loro idee, non ebbero cioè il coraggio di scrivere esplicitamente nella legge che l'*insegnamento religioso* restava abolito.

In diritto ciò non sarebbe stato necessario; ma una cosa è il diritto e una cosa è il fatto, specie quando si tratta di una controversia che tocca il sentimento e che appassiona il pubblico e i partiti politici.

In questi casi è indispensabile che il legislatore parli chiaro e che affermi nettamente e coraggiosamente quello che vuole, anche e specialmente perchè il Governo poi abbia modo, invocando la legge esplicita, di resistere alle pressioni dei partiti politici, che per avventura *vogliono, imponendosi* con la loro forza ed invocando formalmente una interpretazione accomodante, obbligarlo ad applicare arbitrariamente la legge.

Inconveniente gravissimo che si verificò appunto nel caso nostro. Gli uomini politici del 1877, come dissi, vollero abolire l'insegnamento religioso; ma, non avendo il coraggio di dirlo recisamente, cercarono di arrivare indirettamente a quella soppressione; e in diritto effettivamente ci arrivarono. Ma cosa successe in fatto? Gli interessati invocarono, mancando nella legge una disposizione espressa, l'interpretazione più conforme ai loro interessi; e l'autorità si trovò costretta, sia per amore di quieto vivere, sia anche per non *apparire o per non* essere sospettata come arbitraria, a cedere.

In Francia invece cinque anni dopo, nel 1882, gli uomini politici trovandosi di fronte alla stessa questione, si comportarono diversamente. Essi sostituirono all'insegnamento religioso quello della morale civile, ma nello stesso tempo ebbero il coraggio di dire esplicitamente che l'insegnamento religioso restava soppresso. Così troncarono la quistione ed evitarono quelle diverse interpretazioni della legge, che turbano tanto, per il continuo sospetto e pericolo dell'arbitrio, la *vita pubblica*.

Le questioni che interessano così vivamente il *sentimento* vanno risolute in un senso e nell'altro, equamente, ma nettamente, senza artifici legali e senza sottintesi.

***

Possiamo dire che questa soluzione netta si sia avuta col regolamento del 1908? Tutt'altro. Quel regolamento ha anzi, secondo me, ancor più imbrogliata e resa costante, e direi quasi velenosa, la questione.

Esso dispone all'art. 3:

«I comuni provvederanno all'istruzione religiosa di quegli alunni i cui genitori lo chiedano, nei giorni e nelle ore stabilite dal Consiglio scolastico provinciale, per mezzo degli insegnanti delle classi i quali siano reputati idonei a questo ufficio e lo accettino, o di altre persone la cui idoneità sia riconosciuta dallo stesso Consiglio scolastico

«Quando però la maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune non creda di ordinare l'insegnamento religioso, questo potrà essere dato a cura dei padri di famiglia che lo abbiano chiesto, da persona che abbia la patente di maestro elementare e sia approvata dal Consiglio provinciale scolastico. In questo caso saranno messi a disposizione per tale insegnamento, i locali scolastici nei giorni e nelle ore che saranno stabiliti dal Consiglio provinciale scolastico».

***

Ora questo sistema adottato dal regolamento ed approvato con un ordine del giorno dalla Camera, mi sembra per varie ragioni riprovevole. Anzitutto perchè non risolve la quistione e ne affida il grave compito alle singole amministrazioni locali, quasi che si tratti di una quistione minuta che interessi i singoli Comuni e lasci lo Stato indifferente. Ciò mi sembrò allora (nel 1908) e mi sembra tuttora enorme.

La quistione dell'insegnamento religioso si connette strettamente col più alti problemi etici e morali e coll'indirizzo generale di tutta la vita pubblica; *quindi* va risoluta direttamente dallo Stato e in modo uniforme per tutto il paese, non abbandonata ai capricci o alle stizze dei singoli partiti locali. Più concretamente il problema dell'istruzione religiosa interessa principalmente i grandi partiti politici e va quindi discusso e risoluto nel Parlamento. Abbandonarne la risoluzione ai singoli Comuni è un sistema riprovevole, che può far comodo agli uomini politici per non assumere una posizione netta e per non addossarsi così la responsabilità delle proprie opinioni, ma che danneggia tutto il paese, perchè abbandona una delle più gravi quistioni che interessano la nazione all'altalena, al *capriccio* e alle bizze dei partiti locali, per giunta spesso *completamente incompetenti* ad affrontare e risolvere simili problemi.

In altri *termini*, col sistema adottato dal regolamento del 1908 ed approvato dalla Camera, l'affare dell'insegnamento religioso è sempre all'ordine del giorno: lascia in pace gli uomini politici e il Parlamento, ma turba e suscita rancori nei partiti locali e nei Consigli Comunali.

X

Questa situazione è intollerabile e non deve più a lungo durare. Il Parlamento ha il dovere di venire ad una soluzione definitiva, decidendo tassativamente se l'istruzione religiosa debba o non essere impartita, e fissando anche con non minore chiarezza nell'eventualità che questa soluzione prevalga, l'orario, la nomina del personale insegnante e tutte le altre modalità connesse colla questione principale.

Anche sotto questo punto di vista il regolamento del 1908 è difettoso. Al solito ha la preoccupazione di non parlare chiaro. Pigliamo per esempio la quistione dell'orario. Legalmente è certo che l'insegnamento religioso, dove è ammesso, deve essere impartito solo in ore diverse dall'orario normale. Ma il regolamento non lo dice espressamente e così gli interessati hanno trovato il pretesto per mettere avanti il dubbio.

Così in altre questioni, sulle quali per brevità sorpasso. Toccherò *solo* un altro punto dove il regolamento si mostra, se non *ambiguo ingiusto*: il punto relativo al personale insegnante Non *mi fermerò* sulla quistione grave se tale personale debba essere scelto dai Comuni, o dalle autorità ecclesiastiche magari con la successiva approvazione del Comune o di altro organo competente. Mostrerò solo come il regolamento non additi sempre lo stesso criterio e venga così indirettamente a permettere un trattamento diverso che si risolve spesso in evidenti ingiustizie.

***

L'art. 3 ha due ipotesi: che il Comune provveda all'istruzione religiosa di sua iniziativa o dietro richiesta dei padri di famiglia. Ora mentre nel primo caso il regolamento autorizza a scegliere gli insegnanti della religione tra gli individui forniti del diploma di maestro elementare o tra le altre persone riconosciute idonee dal Consiglio scolastico provinciale, nel secondo caso invece, nel caso cioè che il Comune provveda all'istruzione religiosa soltanto dietro richiesta dei padri di famiglia, il regolamento lascia la possibilità di scegliere il relativo personale insegnante soltanto tra le persone fornite del diploma di maestro elementare.

Nel secondo caso, cioè, la prestazione dell'istruzione religiosa è resa più difficile e, a volte, per mancanza di persone competenti, fornite di quella patente, impossibile — limitazione che mi sembra ingiusta ed antipatica perchè si compie a danno delle minoranze. Concretamente la *disposizione* importa, quando l'istruzione religiosa è impartita a cura dei padri *di famiglia*, l'esclusione dal relativo insegnamento degli ecclesiastici, i quali generalmente non sono provvisti del diploma di maestro elementare.

Ora quest'esclusione, disposta indirettamente, non mi sembra corretta. Se il legislatore crede di escludere dall'insegnamento gli ecclesiastici, lo dica chiaramente, come chiaramente lo disse il legislatore francese nel 1886 (legge 30 ottobre 1886 sull'organizzazione della scuola primaria, art. 17).

***

Il regolamento del 1908, con cui il Governo, con l'approvazione della Camera, credette di aver risolto il problema dell'istruzione religiosa nelle scuole primarie, è adunque difettoso nella sua idea centrale e nei suoi particolari e va radicalmente riformato. Perciò i vari partiti farebbero bene ad occuparsi fin d'ora della questione e ad affrettarne la soluzione definitiva.

I clericali già, come ho detto, ci hanno pensato, iniziando la propaganda e la lotta. Non discuterò questa volta del fine a cui mirano; dirò solo che impostano male la campagna. Essi hanno cominciato ad attaccare aspramente il ministro Credaro, accusandolo di avere interpretato arbitrariamente e settariamente il regolamento, per avere prescritto, tra l'altro, con apposita circolare a tutti i Comuni, che l'istruzione religiosa va impartita fuori dell'orario normale.

Dissi già, accennando a questo punto, che legalmente non è possibile altra interpretazione: il ministro Credaro quindi non ha fatto altro, e non poteva fare diversamente, che applicare la legge quale è. È stato anzi molto riguardoso, giacchè ha sempre sentito e seguito, senz'altro, il parere dei corpi consultivi competenti.

Il ministro s'è dunque attenuto alla più stretta legalità; ed i clericali non sono giusti nell'attaccarlo *come autore* di arbitri. D'altra parte, per il fine cui mirano, essi *impostano* male la lotta. Il diritto attuale non seconda tutte le pretese *dei clericali*; quindi è inutile che essi insistano con le solite querimonie e cerchino di cambiarlo invocando una interpretazione più conforme alle loro aspirazioni.

Con questo sistema non guadagnano niente e riducono una lotta d'idee in una lotta «ad personam».

Affrontino piuttosto la questione nella sua stessa base e chiedano coraggiosamente il cambiamento nella legislazione.

Così, oltre a fare i loro interessi, renderanno un servizio anche al paese, obbligando gli altri partiti e gli uomini politici ad uscire dalle titubanze e ad assumere rispettivamente la posizione che la relativa tradizione e la propria coscienza loro impongono.

Gaspare Ambrosini

LA GUERRA NEI BALCANI

Alla vigilia dell'autonomia albanese

Vallona 28 — E' giunto Ismail Kemal bey ed ha fatto visita ai consoli d'Italia e d'Austria-Ungheria. Si annuncia che oggi l'assemblea dei delegati albanesi proclamerà qui l'indipendenza e la neutralità dell'Albania costituendo un governo provvisorio ed inalberando la bandiera albanese. Una commissione sarà inviata al più presto presso i governi europei, cominciando da quello italiano, per chiedere il riconoscimento dell'Albania.

I delegati albanesi sin qui giunti sono ottanta. Se ne attendono *altri* tra cui Issa Bolietinaz con forze armate. Si assicura che Ismail Kemal nel *colloquio* avuto coi consoli d'Italia e di Austria-Ungheria abbia rilevato che l'indipendenza dell'Albania si basa sul *principio* dell'integrità *territoriale* e della neutralità e che l'Albania confida sulla benevolenza di tutte le potenze e sull'appoggio dell'Italia e della Austria-Ungheria.

La nuova bandiera sventola

Londra, 28. — Telegrafano da Durazzo al «*Daily Telegraph*» 27. — La bandiera nazionale albanese fu innalzata senza *cerimonie* sull'edificio del governo. Si dette ai funzionari turchi la facoltà di scegliere fra l'accettazione del regime o la partenza. Nelle fortezze si abbassarono tutte le bandiere turche e fu issata la bandiera albanese che ha l'aquila nera su fondo rosso.

Il nuovo Governatore

Trieste, 28. — Si ha da Durazzo: Qui fu ammainata la bandiera dell'indipendenza. Il «mutessarif» ha lasciato Durazzo e Asad bey fu nominato governatore provvisorio dell'Albania indipendente. La milizia territoriale turca — circa quattrocento uomini — ha consegnato le armi e le divise.

L'autonomia albanese proclamata

Durazzo, 28. — Ha destato molto entusiasmo il fatto che, mentre i notabili proclamavano l'*indipendenza* dell'Albania, giungeva un «iradè» del sultano, il quale concedeva e consacrava l'indipendenza stessa. I soldati turchi, che, svestita la loro divisa, vestirono il costume dei guerrieri albanesi, si affratellarono con la popolazione. Ora cristiani e mussulmani giurarono di difendere sino all'ultima goccia di sangue l'autonomia della patria.

Sulla via di Durazzo

Trieste, 28. — Il «Piccolo della Sera» pubblica: La direzione del Loyd a. ha ricevuto il seguente radiotelegramma da Durazzo, 27: I serbi, che dispongono di 6000 *uomini di* fanteria e 400 di cavalleria si trovano attualmente presso Kruja a circa 30 chilometri di Durazzo.

Anche Durazzo occupato

Londra, 28. — Mandano allo «Standard» da Belgrado: Un dispaccio del generale Jankovic annuncia che Durazzo fu occupato dai serbi.

Belgrado, 28. — I giornali annunziano che le truppe serbe entrarono a Durazzo

500 ufficiali turchi inviati in Grecia

Parigi, 28. — L'«Excelsior» ha da Salonicco: Una grande agitazione è stata provocata ieri dall'arresto di 500 ufficiali dell'antica guarnigione dei giovani *turchi, compreso* Nasim Bey. I prigionieri sono stati inviati al Pireo in *seguito* a denuncia ricevuta dalla polizia secondo la quale una certa agitazione esisteva fra i turchi. L'inchiesta ha condotto alla scoperta di comizi segreti fra gli ufficiali turchi. Le pattuglie di gendarmeria hanno constatato che i villaggi vicini erano pieni di truppe e di soldati fuggiti appartenenti alla guarnigione di Salonicco. I greci considerano ciò come una violazione del termine della capitolazione.

Confronti utili

Atene 28. — I giornali dicono che il modo con cui il governo greco tratta gli ufficiali turchi prigionieri di guerra alloggiati nei primi alberghi, e l'attitudine amabile della popolazione verso di essi, contrastano col contegno serbato dai turchi verso i prigionieri greci, specialmente quelli che furono condotti a piedi attraverso tutta la Macedonia fra gli urli di disprezzo della popolazione ottomana e israelita.

La grande giornata del Diadoco a Cailar

Contro i propalatori di notizie false

Salonicco, 28. — A Cailar le *truppe* del diacodo vinsero l'ultima resistenza seria opposta dai turchi *comandati* dal generale Kara Said. I turchi perdettero sette cannoni ed hanno avuto mille e duecento morti e cento prigionieri.

La Regina Olga presiede alla distribuzione dei soccorsi ai profughi e ai feriti turchi ricoverati nelle abitazioni.

E' inutile dichiarare che l'esercito bulgaro, la vittoria del quale si afferma ogni giorno sul campo di battaglia, è ben provvisto di tutto il necessario specialmente di munizioni, e che può continuare la campagna collo stesso entusiasmo.

Il carattere poco serio delle *informazioni* tendenziose risulta chiaro dalle affermazioni *ridicole* che i turchi potrebbero oggi con 50,000 uomini venire a firmare la pace a S. fia.

Quanto all'origine di tali informazioni si fa osservare qui nel quartiere generale bulgaro non si trovano altri ufficiali rumeni se non l'addetto militare il quale è superiore ad ogni sospetto ed è incapace di riferire simili cose sapendo che sono false. Si conclude che tutta questa storia è una pura invenzione escogitata con malevole intenzione.

Nuove conquiste dell'esercito greco

Atene, 28 — Il Diadoco generalissimo dell'esercito telegrafa da *Florina* in data del 27: Un reggimento di cavalleria occupò l'altro *ieri Castoria*. Un'intera divisione dell'esercito turco che la *teneva è fuggito*. Le comunicazioni telegrafiche furono ristabilite *oggi* soltanto.

Il principe di Serbia a Salonicco

Atene 28 — Il principe ereditario di Serbia è giunto lunedì poco dopo mezzanotte a Salonicco. Un battaglione greco gli ha reso gli onori militari.

Il principe che aveva urgenza di partire alle sei del mattino per Belgrado passò la notte in un vagone.

Truppe bulgare che imbarcano a Salonicco

Atene, 28. — Stamane lasciarono il *porto di Salonicco accompagnati* dall'incrociatore «Micali» diciassette navi *greche portanti* dodici mila soldati bulgari.

Avendo un giornale estero annunziato che si starebbe per concludere la pace tra la Grecia e la Turchia l'«Agenzia d'«Atene» è autorizzata a smentire nella forma più categorica tale notizia tendenziosa.

Le trattative continuano

Costantinopoli, 28 — I delegati ottomani e bulgari continuarono ieri le trattative sull'armistizio e stabilirono di continuarle oggi.

I BULGARI CEDONO?

Parigi, 28 — L'«Echo de Paris» ha da Costantinopoli «Si dice che contrariamente a tutte le previsioni dei circoli ottomani la Bulgaria sia disposta a fare importanti concessioni. Il ministro degli esteri ottomano Noradunghian, intervistato, ha risposto di non credere che la Bulgaria insisterà per avere Adrianopoli».

L'enorme perdite dell'esercito bulgaro

Sofia, 28. — Certi giornali esteri hanno pubblicato ultimamente una serie di informazioni tendenziose fondate come si pretende sui rapporti di un ufficiale presente alle operazioni di guerra.

Secondo le informazioni l'esercito bulgaro avrebbe perduto fino a qui più di novanta mila uomini, tra i quali si sarebbe trovato la parte più intellettuale e eletta della nazione. L'esercito bulgaro mancherebbe inoltre quasi di munizioni.

Screzi serbo-montenegrini

Londra, 28 — Il corrispondente del «Times» in un dispaccio di ieri dice che il re del Montenegro rifiutò l'aiuto dei serbi contro Scutari. La piazza verrà assediata ora da tutto l'esercito montenegrino, cioè da 30.000 uomini.

L'artiglieria serba fu messa in posizione sulle alture intorno ad Alessio, in guisa da potér attaccare i turchi fuggenti da Scutari. Si annunzia che il re del Montenegro *rifiutò di cedere* alla Serbia San Giovanni di Medua in cambio di *Giacova*.

Germania e Russia non pensano alla mobilitazione

Koenigsberg 28. — Il cancelliere dell'impero Bethmann Kollweg inviò al presidente superiore della Prussia Orientale un dispaccio con cui lo invita a combattere l'inquietudine provocata dai timori della guerra che esiste in quella provincia. Le notizie allarmanti sui movimenti di truppe e sui preparativi militari di quà e di là della frontiera russo-prussiana sono prive di fondamento. La Germania non prese misure militari e finora non si conoscono *misure militari* della Russia che avrebbero dovuto provocare quelle della Germania.

L'ACCORDO tra la Germania e la Gran Bretagna per mantenere la pace

Londra, 28 — Si dichiara da buona fonte all'«Agenzia Reuter» che è assolutamente falso che la Germania abbia addottato nei riguardi della guerra balcanica una linea politica particolare. La Germania ha accolto con entusiasmo la politica britannica la quale consiste nel procurare di impedire che ci si perda in questo momento su questioni troppo secondarie. Si può assicurare che la sua politica è identica a quella del governo britannico. In fatti i governi tedesco e britannico continuano a procedere di pieno accordo nella questione balcanica; nè la Germania, nè l'Inghilterra sono direttamente interessate nei Balcani. Ma si riconosce a Berlino che la Gran Bretagna ha una parte molto importante da compiere. Le due potenze hanno relazioni speciali con altri stati più direttamente interessati e tali relazioni è naturale non possano essere perdute di vista.

L'opinione pubblica in Germania apprezza *altamente lo spirito* di continuità, di moderazione e di giustizia a cui si *ispira* la politica britannica e così pure il linguaggio conciliante tenuto dai ministri britannici nei loro discorsi e che è approvato dalla maggioranza della popolazione inglese.

Questi costituiscono una nuova prova che esiste un accordo tra i governi brittanico e tedesco. L'identità di vedute per la difesa di identici interessi è considerata a Berlino come tale da avere una lieta ripercussione sul futuro sviluppo delle relazioni anglo-tedesche. La Germania e la Gran Bretagna durante la crisi attuale esplicarono la loro azione in senso pacifico. Che la Germania abbia agito presso un qualsiasi dei belligeranti per *indurlo* a continuare la lotta è una affermazione contraria alla verità; *tutto* il peso della *sua influenza* venne esercitata per il mantenimento della pace

La Germania, come l'Italia e l'Austria-Ungheria, propone l'autonomia dell'Albania; ma come le altre potenze della triplice alleanza, essa non vede in ciò nulla che non possa conciliarsi con la soddisfazione da dare alle aspirazioni della Serbia. Inoltre la Germania aderisce al principio di domanda generale: di rifiutarsi cioè di intraprendere la discussione della questione serba albanese e di un'epoca posteriore alle ostilità in cui si possa discutere con calma sugli avvenimenti della guerra. Pur confermando che da queste vedute generali si avrà per effetto, si crede, di impedire le ostilità, la Germania riconosce la moderazione di cui dà prova l'Austria-Ungheria e si rende conto dei suoi speciali interessi e insiste nel rilevare il fatto che fino a tanto che *Sir Edward Grey* continuerà a sottoporre la sua abile politica alla approvazione delle potenze non vi sarà motivo di temere complicazioni internazionali.

Istituto Internaz. d'agricoltura

E' uscito il numero di novembre del Bollettino di Statistica agraria, edito, sotto la direzione del Prof. Umberto Ricci, dall'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Le modificazioni più importanti rispetto al Bollettino del mese di ottobre riguardano i dati di produzione della segale e dell'avena nella Russia Europea (per la segale quintali 256.802,204 invece di 242.267.003 indicati nel Bollettino precedente e per l'avena quintali 141.096.204 invece di 132.517.921) e del mais negli Stati Uniti (*quintali* 804.992.489 *invece di* 766.094.160).

Diamo ora qui nel suo complesso le notizie dei raccolti del 1912 nei paesi dell'*emisfero settentrionale*.

Frumento. — Per il complesso dei 23 paesi *seguenti*: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Irlanda (esclusa la Scozia), Regno d'Ungheria, Italia Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia, Europa, Svizzera; Canadà, Stati Uniti; India, Giappone, Russia Asiatica; Algeria, Egitto, Tunisia, la produzione è calcolata in q. 879.392 238 contro q. 826.743.580 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 106,4 0|0 di quella del 1911.

Segale. — Per il complesso dei 19 paesi seguenti: Russia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Irlanda, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Novergia, Paesi Bassi, Rumenia, Russia Europea, Svizzera; Canadà, Stati Uniti, *Russia Asiatica*; Algeria, la produzione è calcolata in q. 418.168.935 contro q. 342.337.979 nel 1911. In altri termini la produzione del 1911 risulterebbe uguale a 122,2 0|0 di quella del 1911.

Orzo. — Nel complesso dei 22 paesi seguenti: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna, e Irlanda (esclusa la Scozia) Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumenia, Russia Europea, Svizzera; Canadà, Stati Uniti, Giappone, Russia Asiatica, Algeria, Egitto, Tunisia, la cui produzione è calcolata in q. 280.076 902 contro q. 264.805.714 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 105,7 0|0 di quella del 1911.

Avena. — Nel complesso dei paesi suindicati, *ad eccezione dell'Egitto*, la produzione è calcolata in q. 596 260.426 contro q. 491.198164 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 121,4 0|0 di quella del 1911

Mais. — Nei complesso dei 14 paesi seguenti: Bulgaria, Spagna, Regno, d'Ungheria, Italia, Rumania, Russia, Europea, Svizzera; Canadà, Stati Uniti; Giappone. Russia Asiatica; Algeria, Egitto, Tunisia, la produzione è calcolata in q 969.173 421 contro q 795.953.390 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 121,8 o|o di quella del 1911.

Riso. — In Italia si calcola una produzione di q. 4.400.000 contro q. 4 792.200 nel 1911. La superficie coltivata in India è di ha. 24.065.348 contro ha. 23.686.811 nell'anno precedente.

Pei i rimanenti prodotti sono confermati i dati del Bollettino di Ottobre salvo le seguenti aggiunte o modificazioni:

Barbabiettole da zucchero. — La produzione della Russia Europea è calcolata in q. 131.755.820 contro q. 130.518 011 nel 1911.

Vite. — La produzione del vino in Italia si calcola di ettolitri 43 000 000 contro 42.654.100 nel 1911, e in 8 fra i più importanti dipartimenti della Francia si calcola di hl. 32.021.498 contro 25.225.986 nel 1911.

Alle tabelle statistiche riguardanti i raccolti del corrente anno seguono le notizie sui lavori preparatori e sulle semine pei cereali autunnali nel 1912-1913, che, in generale, si sono eseguite piuttosto in ritardo e in condizioni meteorologiche non troppo favorevoli.

Chiudono il Bollettino alcune tabelle coi dati delle più recenti statistiche del bestiame in Austria, Spagna, Gran Bretagna e Irlanda, Russia Europea, Francia, Canadà, Stati Uniti, Russia, Asiatica, Algeria Tunisia.

I divorzi a Parigi

E' stata pubblicata a Parigi una statistica sul divorzio che comprende i risultati di quattro anni, dal 1907 al 1911. I divorzi sono stati 15521, di cui Parigi ha più della quarta parte.

E' assai interessante l'analisi dell'età dei divorziati, ed è sorprendente trovarsi 10 uomini al disotto dei 20 anni.

L'età in cui avvenne il maggior numero dei divorzi è da 40 ai 45 anni per *gli* uomini (4294) e dai 30 ai 35 anni per le donne (3415).

Qui non è difficile trovare le cause. Sono le età naturali dei malintesi e delle disillusioni.

Sulle cause del divorzio si trova che il 75 per cento *sono per* ingiurie *e* sevizie gravi e l' infrazione ai doveri di fedeltà il 52 per cento.

Quanti sono i maomettani?

L'argomento è di attualità per l'attuale *guerra*: i turchi e gli arabi sono mussulmani.

I maomettani del mondo intero — a quanto afferma uno scrittore della «Revue» — *sono* valutati, in *base* a calcoli sommari — a 260 milioni, ma *sono forse più numerosi.*

Un buon terzo di essi riconosce la sovranità della Corona inglese: gli altri sono distribuiti nell'Asia centrale, in Persia, nell'impero turco, nell'Africa del nord; in Cina ve ne sono trenta milioni.

L'attiva propaganda islamitica è basata sopra una dottrina modernista, che contrasta con la vecchia ortodossia coranica. Soltanto i mahdisti della Somalia, dello Yemen e del Sahara rimangono fedeli alle credenze tradizionali; la grande maggioranza si adatta alle idee nuove. La propaganda non è più essenzialmente religiosa, e tra le popolazioni primitive e pagane fa una concorrenza formidabile alla propaganda cristiana.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa per la Scuola medie

L'altro giorno si riunì la Giunta prov. per le scuole medie. Erano presenti: cav. prof. Antonio Battistella R. Provveditore agli studi avv. co. Mario Bellavitis, comm. prof. Domenico Pecile, comm. prof. Massimo Misani, cav. prof. Nazzareno Pierpaoli, prof. Giorgio Petronio, prof. Giovanni Cricchiutti.

Alunni esonerati dalle tasse

La Giunta prese le seguenti delibere in merito alla dispensa di tasse scolastiche:

Scuola Tecnica di Cividale: Vengono esonerate le alunne: Selauzero Gemma e Caterina Granzotto.

Scuola Normale femminile di Udine: Vengono esonerate dalla tassa di frequenza le alunne: Carmela Provesan, Anna Sostero, Maria Masera, della prima normale, Anna Masini e Nadalin Vittoria della terza, Antonia Arnaldi, Elda Bassi, Fausta del Bianco, Maria Cecchini, Berta Cappelli, Maria Copetti, Anna Dal Pan, Noemi Marchesini, Roma Gentilini, Ines Guion, Elena Modotti, Irma Pellegrini, Luigia Pianta, Margherita Pian, Caterina Rocco, Iolanda Ciocchiatti, Tricle Maria della prima complementare, Ricotti Paolina e Emine Franca dalla seconda complementare, Anna Cozzi, Virginia Furlanetto e Natalia Sartogo della terza elementare.

Scuola Tecnica di Udine. — Maria Valoppi, Giuseppina Poiatti, Jole Pagnutti, Francesco Cigolotti, Nerina Filipponi, Antonietta Filipponi, Trani Elisa, Ermanno Mauer, Giacomo Menegon, Emma Pittini, Corrado Cozzi, Cora Blasigh, Angela Moro, Maria Scotti, Maria Sett, Fabio Bassi, Paolo Pitt, Antonio Lisotti, Luca Castellani, Marcello Aloisio, Aldo Petris, Gino Rosso, Giovanni Meatroni, Americo Savio, Colosini Umberto, Ferruccio Veronese, Mario Coterli, Gino Vettor, Mario Bio, Antonio Silvestri, Luigi Molinis, Giuseppe Tamburlini, Mario Cengarle, Enrico Lugano, Adelaide Martinengo, Maria Ferrante, Luigi d'Avanzo della prima classe.

Rosa Mattioni e Antonietta Zannini della seconda, Luigi dall'Armi, Giovanni Mantovani, Antonio Casata della terza.

Nella scuola Tecnica di Tolmezzo

Approvò la deliberazione 9 novembre della Giunta Municipale di Tolmezzo con cui si accettano le dimissioni del prof. Attilio Luccioli di italiano, e si nomina in sua sostituzione per l'anno scolastico in corso la prof. Ines Fanna.

Si approvano le deliberazioni della stessa Giunta:

a) 5 *ottobre* 1912, con la quale si accettano le dimissioni dei proff. Piccoli Maria d'italiano, Luigi Bacanello di francese, Saverio Pollaroli di disegno e calligrafia, e si nomina in loro vece pel triennio 1912-1915 rispettivamente i proff. Giuseppe Bussolini, Amelia Moretto Molinari e Romeo Musa.

b) 9 ottobre con la quale si accettano le dimissioni del prof. Bussolini suddetto, di italiano e si nomina in sua vece pel triennio 1912-1915 il prof. Attilio Luccioli.

da Cividale

Agli agenti di commercio

Riceviamo:

I lavoratori del banco non devono dimenticare che solo da una buona organizzazione possono conseguire le proprie legittime aspirazioni: l' Unione Agenti, nel *volger* di pochi anni, ha saputo esplicare il suo mandato, ottenendo per la classe vantaggi, dei quali non si può negare l'evidenza; va riconosciuto però che il *merito* spetta ai preposti all' amministrazione del sodalizio, che dalla fondazione, pur rappresentando una forza minima, ma bensì evoluta, seppero trarre quei miglioramenti di vitale importanza che oggi l' agente meritamente può godere.

Se l' Unione ha il compito della elevazione morale dei soci, non deve trascurare l'impellente necessità di una maggior coltura intellettuale, creata dalle attuali esigenze della vita; incontestabilmente il personale più istruito avrà la preferenza, se alla capacità del banco, potrà disporre di un buon *corredo d' istruzione* pratica, dei più necessari elementi di contabilità.

Il Consiglio dell'Unione, nella sua ultima seduta ha perciò appoggiato la *mia proposta* d'istituire *un corso* di lezioni di contabilità commerciale ed anzi venni sollecitato per le pratiche necessarie; considerato il numero esiguo degli inscritti all'Unione, si decise d'inviare Circolare ai Colleghi non soci, con invito d'adesione, poichè è ben giusto che se l'Unione si assume degli impegni, ha ben diritto di essere appoggiata ed incoraggiata da coloro che sono direttamente interessati. All'eventuale disinteresse dei Colleghi verso l'Unione, userò il medesimo trattamento, declinando ogni ulteriore pratica in merito.

Faccio del resto sicuro assegnamento sul buon senso di tutti i colleghi indistintamente, i quali non vorranno misconoscere i vantaggi di una se pure elementare istruzione, che pure i principali avveduti dovrebbero esigere dai loro dipendenti; faccio voti, che nel più breve tempo possibile da una solida organizzazione si possano conseguire le più utili e sane aspirazioni della classe.

Luigi Braidotti

Presidente Unione Agenti

da Maniago

Forniture comunali

28. Stamane seguì in un'aula municipale la licitazione privata per la provvista stampati, registri cancelleria ecc. per i vari servizi dipendenti dal Comune comprese le scuole elementari.

Delle sei ditte invitate a concorrere si presentarono quattro e cioè: Società Arti Grafiche nella persona del direttore *signor Italico Gatti* — Pellarini Francesco, Ditta Querincigh Giuseppe e Tabacco Giuseppe.

Rimase deliberataria per i tre primi lotti comprendenti le forniture per *gli* uffici municipali, Gestione Dazio, Impianto elettrico e Conciliatore la Società Arti Grafiche di Pordenone.

Il quarto lotto, relativo alla fornitura per le scuole venne aggiudicato al signor Querincigh Giuseppe di qui

da Gemona

Consiglio comunale

28 — Vi mando l'elenco degli oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta Consigliare del 1 dicembre:

1. Dimissioni dei Consiglieri signori Iseppi Gio. Batta e Zozzoli cav. ing. Gio. Batta.

2. Acquisto fondi per la strada di accesso al macello.

3. Acquisto macchinari ed attrezzi per il macello.

4. Concorso per la costruzione di pensilina alla stazione.

5. Compilazione progetto per la sistemazione dell'acquedotto di Maniaglia

6. Pagamento progetto per la costruzione della strada Gemona-Buia.

7. Sistemazione dell' illuminazione *pubblica del Capoluogo*

8. Provvedimenti per il completamento dell'arredamento scolastico.

9. Pagamento specifiche per la divisione del Ledis.

10. Riparazioni al palazzo Municipale.

11. Pagamento specifiche per progetto fognatura.

12. Sistemazione viabilità al «Rivolo storto».

13. Progetto di sistemazione del fondo Scuole.

14. Contributo per l'esposizione di Cividale.

15. Id. per l'esposizione di Udine.

16. Ricordo marmoreo al cav. Don Valentino Baldissera.

17. Partecipazione di storni dal fondo di riserva.

18. Modificazione del preventivo per l'esercizio in corso per pagamento maggiori spese fabbricati scolastici.

19. Prestito al Consorzio Roste-Tagliamento.

20. *Comunicazione del lodo arbitramentale* per la divisione del Ledis.

21. Interpellanza dei *consiglieri* Londero Giacomo ed altri circa alla sistemazione della strada Marzars.

22. Domanda per inversione del minor incasso sul prestito per i fabbricati scolastici delle frazioni, in aumento del prestito per le scuole del Capoluogo.

23. Domanda per il passaggio di categoria agli effetti del dazio consumo.

24. Concessione combustibile ai frazionisti di Gemona e Venzone.

25. Domanda Forgiarini Giacomo per alienazione di fondo soggetto ad enfiteusi.

26. Id. di Londaro Gio. Batta.

27. Abbonamento al servizio telefonico.

28. Approvazione Bilancio preventivo per l'esercizio 1913.

29 Approvazione Regolamento per la scuola d'arco.

30. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1912.

31. Nomina della Commissione di vigilanza per le scuole.

32 Nomina della Commissione sull'obbligo scolastico.

33. Nomina della Commissione per la tassa esercizio.

34. Nomina della Commissione Edilizia.

35. Nomina del presidente e membri della Congregazione di Carità.

36. Nomina della Commissione per la scuola d'arco.

Seduta segreta

37. Nomina custode del Convento d San Antonio.

38. Compenso all'insegnante Tuti Teresa.

39. Domanda Ellero Guglielmo per aumento salario.

40. Sussidio alla telegrafista Sporeni Angela.

41. Domanda impiegati per compenso per le liste elettorali e lavoro straordinario.

E' morta

28. Avete scritto *oggi della* disgrazia toccata alla bambina cinquenne Maria Sello d'Andrea da *Ospedaletto, la quale* per essersi avvicinata troppo al fuoco ne ebbe le vesti bruciacchiate ed il corpo ustionato.

L'infelice nonostante le più sollecite cure prestatele dal dott. Ciotti, spirava stassera fra gli spasimi più atroci...

da Codroipo

Liste elettorali politiche

28. Questa Commissione Elettorale ha compilato in questi giorni le nuove liste *elettorali* politiche di cui vi mando gli estremi:

Elenco 1.o *di tutti gli elettori* del Comune n. 1821.

Elenco 2.o e 3.o negativi.

Elenco 4.o comprendente n. 359 elettori emigrati.

Elenco 5.o comprendente n. 47 elettori militari.

Il Comune venne diviso in tre sezioni, e cioè:

La prima comprendente n. 614 elettori, dei quali n. 97 da comprendersi nei fogli susseguenti per essersi ritenuti emigrati all'estero.

La seconda comprendente n. 615 elettori, dei quali n. 132 da comprendersi nei fogli susseguenti per come sopra.

da Pinzano

Sindaci e maestri a convegno

Il convegno fra i sindaci dei Mandamenti di Spilimbergo e San Daniele insieme ai maestri elementari è fissato per il 15 dicembre.

da Latisana

Il nuovo Sindaco

28. — Ieri si è riunito *il* nuovo Consiglio comunale, presieduto dal Sig *Gaspare Peloso Gaspari*, il primo eletto nelle recenti elezioni.

Il commissario *Prefettizio* cav. Gilardoni fece la relazione dell'opera sua accennando ai *problemi* più *urgenti* per la loro soluzione ed indicando la via che sarà meglio seguire.

Il cav. Gaspari ringraziò il Commissario Gilardoni per l'opera da lui prestata e porse un vivo ringraziamento al corpo elettorale delineando a grandi tratti il programma che la nuova Amministrazione ha in animo di fare.

Il Consiglio passa quindi alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Viene eletto a Sindaco con voti 16 *il signor* Gaspare Peloso Gaspari, il quale ringrazia per la fiducia riposta in lui e promette che farà del suo meglio per rendersi degno dell'alta e *onorifica* carica.

Ad assessori effettivi sono eletti, ciascuno *con* 16 *voti i signori* Donati Ernesto — Morossi Antonio — Rossetti Ermanno e *Toselli Nicolò.*

A supplenti Ambroso Ernesto con voti 16 — Matassi Giacomo *con voti* 17.

Ad unanimità viene approvata la proposta dell'assessore E. Rossetti perchè venga stampata la relazione del Commissario prefettizio e quindi si leva la seduta.

da Cordenons

Investito da un automobile

28. — Ieri certo Venerus Davide, di anni 9, salito su un automobile, che fa servizio con Pordenone, mentre questo era in corsa, cadeva rimanendo investito dalle ruote che gli produssero una grave contusione ed una ferita alla gamba destra.

da Morsano al Tagl.

Per le scuola

28 — Il Ministero della P. I. ha autorizzato un mutuo per la costruzione di edifici scolastici al comune di Morsano al Tagliamento per un importo di L. 9800.

Rubrica commerciale

Fallimento Grattoni di Goricizza

Con sentenza 23 novembre 1912 il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento di Grattoni Luciano meccanico di Goricizza di Codroipo.

Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Rossi e nominato curatore provvisorio l' avvocato Giuseppe Comelli di Udine.

Ha fissato il giorno nove dicembre per la prima adunanza dei creditori.

Ha stabilito a tutto il giorno venti dicembre 1912 il termine per la presentazione da parte dei creditori delle *loro* dichiarazioni e titoli di credito ed ha infine fissato il giorno 30 dicembre 1912 alle *ore 10*, per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti, *da aver luogo in* questo Tribunale, avanti il Giudice delegato suddetto.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 novem. 1912.

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	97.42
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97 25
» 3 0|0	67.50

AZIONI

Banca d'Italia	1434.50	Ferrovie Medit.	392.25
Ferrovie Merid.	569.50	Società Veneta	152.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	481,—
» Meridionali	336.75
» Mediterrane 4 0|0	497.25
» Italiane 3 0|0	330.—
Credito comunale e provinciale 3,3|4 0|0	480.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	480 50
» Cassa R. Milano 4 0|0	504 25
» Cassa R. Milano 5 0|0	514.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|5	498 50
» Idem 4 1|2 0|0	510.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.84	Pietrobur. (rubli)	267.82
Londra (sterline)	25 48	Rumania (lei)	99.62
Germania (mar.)	124.—	Nuova Jork (dol.)	5.25
Austria (corone)	105.20	Turchia (liretur.)	22.05

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'omicida di Peonis assolto

E' terminato ieri il processo contro Del Negro Silvio di Preonis accusato come dicemmo di omicidio *in persona* di Cucchiaro Giovanni.

Nel pomeriggio pronunciò la sua requisitoria il P. M. avv. Farlatti il quale con una arringa densa di argomentazioni e piena di misura sostenne il capo d' accusa.

Il difensore avv. Bertacioli in un'arringa piena di passione e di veemenza sostenne la tesi della legittima difesa che i giurati accolsero pienamente. Per cui il Del Negro fu mandato assolto.

Cronaca Cittadina

Per i grandi interessi del Friuli

I deputati friulani dall'on. Giolitti

Roma 28. — Nel pomeriggio d'oggi in un'aula di Montecitorio si è tenuta un' importantissima riunione di deputati friulani *allo scopo* di discutere e concordare un' azione comune onde sollecitare l'attuazione dei grandi lavori progettati ed approvati in Friuli.

L'on. Giuseppe Girardini presentò le sue proposte per la *costruzione* delle nuove carceri, per le nuove linee *ferroviarie*, per la costruzione del palazzo delle Poste e per il doppio binario sulla linea Udine-Casarsa.

L'on. Hierschell presentò altre proposte sui grandi lavori di bonifica nel basso Friuli, e l'on. Luzzatto *comunicò* le sue proposte circa la nuova linea *ferroviaria* Maiano-S. *Daniele-Codroipo*-Precenicco.

Anche gli altri deputati fecero varie proposte.

Domani i deputati friulani saranno ricevuti dall'on. *Giolitti.*

Ci auguriamo vivamente che l'azione *concorde* e *ferma* dei nostri parlamentari, riesca ad indurre il Governo ad usare giustizia a questa nostra regione troppo trascurata fin'ora, e ad ottenere quei solleciti provvedimenti che la gravità dell'*odierna dolorosa* condizione e l'importanza della nostra Provincia urgentemente reclamano.

Per l'insegnamento religioso

La relazione della Commissione nominata in seno alla giunta del Consiglio Superiore per l'istruzione primaria, sugli ottanta ricorsi di comuniche chiedevano l'insegnamento religioso nelle scuole elementari in base alla.... legge Casati (!) è stata definitivamente licenziata.

La Commissione com'era facile prevedere, conclude *col rigetto assoluto di tutti gli ottanta ricorsi.*

E' sperabile ora che la questione sia definitivamente risoluta per quei comuni e per *gli* altri di colore bigio scuro....

Professore che parte

Ieri sera, salutato con entusiasmo dagli amici intimi, ha lasciato la nostra città il *distinto* prof. Ettore Ferottini, promosso, in seguito a concorso brillantemente vinto, dalla cattedra di *francese* presso il nostro R. Istituto Tecnico a quella primaria di Catania.

Accompagnino *il* giovane e valente professore, che tanta larga simpatia raccoglieva anche *fuori* dell'ambiente scolastico, gli auguri fervidissimi di un sempre più *brillante* avvenire.

Beneficenza

La signorina Ida Pecile, per onorare la memoria del proprio padre Senatore Gabriele Luigi, elargì al Padiglione *Tullio* lire 100.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

La grave disgrazia di una vecchia

Maria Cucchini d'anni 60, abitante in via A. L. Moro, mentre ieri *era* intenta ad alcune faccende di casa, cadde pesantemente al suolo battendo la testa sul pavimento. Venne medicata dal dott. Liuzzi, il quale avendole riscontrati dei sintomi di commozione cerebrale ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale.

Le condizioni della ferita sono allarmanti.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma attraentissimo per oggi: *Gaumont Attualità*, la più importante rivista cinematografica del mondo.

LA DONNA DECTIVE, colossale azione *drammatica* in *tre parti* capolavoro cinematografico della Casa Aquila films esclusiva pel Veneto della ditta B. Benardino.

Polidor senza colletto, comicidsima.

Il telefono del «Paese» porta il N. **2-11.**

Una solenne affermazione dell'arte schermistica italiana

Le più fine lame d'Italia s'incontrano al Minerva

Il «Minerva» ieri sera era veramente magnifico: una folla elegantissima gremiva gli ordini dei palchi, la platea, la loggia, offrendo un quadro pieno di animazione e di colore: tutte le personalità più illustri della nostra aristocrazia, del mondo sportivo del Veneto e d'oltre confine si erano date convegno in teatro per assistere alla grande Accademia di scherma che il sig. Alessandro dal Torso sotto gli auspici della S. U. di ginnastica e scherma, ha organizzata con tanta sapiente munificenza.

E veramente quello cui abbiamo assistito è stato un avvenimento artistico di *singolarissima importanza* che segnerà una fulgida data nella storia della *moderna scherma italiana.* Poichè veramente è ben raro che una così bella corona di schermidori *si trovino* riuniti in Accademia, a far prova della loro valentia.

E la bella arte, tutta italiana, della scherma rivelò ancora una volta le sue grandi virtù educatrici: come essa tempra i muscoli e li riscalda dando al corpo umano una mirabile armonia che nessun altro esercizio sa dare, così rende agile pronto calmo sicuro di sè lo spirito, ed insegna la virtù più difficile da conseguire: il cavalleresco rispetto dell'avversario.

Gli assalti

Ma tentiamo di dare, come la nostra scarsa competenza ci consente, una rapida relazione della serata.

Il primo incontro è tra il d.r Macerata di Venezia ed il maresciallo Giardina di Udine i quali forniscono un bell'assalto di fioretto assai ammirato; seguono i concittadini Pirola e de Pauli *alla sciabola. Il* Pirola con felicissime scelte di tempo attacca, mentre il suo *avversario risponde con un* bel portamento di *ferro* con grande calma e correttezza.

Quindi scendono sulla pedana il cav. uff. Franceschinis ed il m. Biaggini, in un assalto di fioretto ricco di attacchi e di parate rapide e brillantissimo che suscitò grande ammirazione e lunghi applausi.

Dopo un elegante ed animatissimo assalto di fioretto dell'avv. Poggio di Alessandria e del d.r Rotondi di Milano, abbiamo un'incontro di sci bola assai movimentato e ricco di bella azione schermistica tra Sambo e Cremaschi; quindi l'assalto di spada da terreno tra i maestri Sartori e Colombetti chiuse la prima parte del programma con una splendida affermazione della più fine arte schermistica.

La seconda parte s'apre con un rude assalto *di fioretto tra l'avv. Carciel* di Trieste che egregiamente si difende dagli attacchi incalzanti e veementi del Belloni di Cremona. Quindi accolti da un lungo scrosciante applauso scendono sulla pedana Aurelio Greco ed Alessandro dal Torso.

I due schermidori bellissimi e d'una suprema eleganza svolgono un assalto di fioretto veramente eccezionale e brillante.

Il dal Torso che si trova ad avere di fronte il principe dei fiorettisti italiani, *si dimostra* veramente all'altezza del suo avversario, ed estrinseca una arte *finissima.*

Fu un assalto di magnifica scherma accademica che *riscosse le acclamazioni* entusiastiche del pubblico.

Dopo un *incontro tra il* cap. Pirzio Biroli ed il maestro Bonioli, eleganti flessuosi correttissimi *entrambi,* ecco avanzarsi Nedo Nadi cui le vittorie di Stoccolma hanno dato fama mondiale, ed il m. Sassone di Roma schermidore formidabile. L'assalto di fioretto tra i due campioni è vivacissimo ed assai movimentato pieno di foga e di ardore giovanile ed è vivamente applaudito.

Un innarrivabile assalto di spada da terreno vario, elegante, movimentato tra Aurelio Greco e Colombetti, che sono salutati da applausi calorosissimi, chiude in modo magnifico la II. parte del programma.

Un assalto di fioretto fiero e di grande pastosità tra il m. Gianese ed il m. Bonioli, inizia la III. parte.

Segue il m. Concato, che si è saputo conquistare una *bella fama* in arte, ed ha fatto degli splendidi allievi tra noi, il *quale s' incontra al fioretto* con il m. Drosi di Roma; i due schermidori sono assai ammirati ed applauditi.

Quindi il cav. uff. Franceschinis ed il m. Sassone di Roma svolgono un assalto di sciabola di suprema bellezza che suscita vivissima ammirazione; assai ammirato è l'assalto di fioretto tra i maestri Flauto di Napoli e Tagliapietra di Trieste, che estrin-

...rono un giuoco brillantissimo, mo...stato e pieno d'attriti.

La serata si chiuse degnamente con l'assalto di sciabola tra i più insigni schermidori d'Italia: il colonnello Sa... comandante la scuola Magistrale di Roma ed il m. Pessina, l'illustre direttore della scuola stessa. L'assalto seguito dal pubblico con vivo e profondo interesse, è tra i più belli per correttezza, eleganza e richezza di gioco. E' salutato da una trionfale ovazione.

Il banchetto

Dopo l'Accademia, il n. Dal Torso invitò con signorile munificenza tutti gli schermidori intervenutivi ad un sontuoso banchetto ottimamente servito «Nazionale».

Allo champagne il n. Dal Torso lesse un applauditissimo brindisi ringraziando i schermidori intervenuti, il Concato, il m. Colombetti che molto ...tarono nell'organizzare la magnifica ...sa. Chiuse augurando all'arte della scherma il più fulgido avvenire.

Il cav. uff. Franceschinis, ringrazia con un elevato discorso il n. Dal Torso gli tributa sinceri elogi per aver unito in una così nobile festa il più bel fiore della scherma italiana. Chiude fra fragorosi applausi, augurandosi che i legami stretti in questa circostanza, valgano a rendere sempre più ... il progresso di questa nobile arte tutta italiana.

Da ultimo il colonnello Salonna ringrazia con un indovinatissimo brindisi delle cortesie che gli vennero tributate, e beve fra grandi applausi alla salute del n. Dal Torso e dell'arte schermistica nazionale.

Sul levar delle mense viene mandato ai maestri assenti ed a tutte le sale di ... un ricordo con le firme dei presenti della Grande Accademia Nazionale — di Scherma — in Udine — XXVIII Novembre MCMXII — organizzata dal ...te schermitore — Alessandro nob. Dal Torso — che con affetto d'arte e munificente signorilità — riunì in questa testa d'armi — unica nell'albo d'oro della scherma italiana — i nomi più celebri di questa antica gloria — della Patria nostra ».

Il m. Colombetti offre al Dal Torso un bell'oggetto artistico a ricordo della riunione quindi vengono distribuite le medaglie e le spille d'oro ricordo.

La fraterna riunione si sciolse a tardissima ora.

Comitato Friulano di soccorso

Per le famiglie dei morti, feriti e ammalati in Libia

14.o Elenco — Somma precedente lire 9787.01.

Senatore co. comm. Antonino di Prampero, quinto versamento per le signore della Croce Rossa (Sezione di Udine) lire 1170, Bulfoni Giuseppe, proprietario della sala Olimpia, offerta sugli utili delle feste da ballo tenute il 3, 10, 17 e 24 corr. lire 100, Comune di Raveo lire 10, Caffè della Nave5 Impiegati della ditta Flli. Dal Torso di Leoben: Romanelli Silvio corone 5, Veneziani Giacomo 2, Rocco Giuseppe 1. Magazziniere e facchini del deposito di Udine della ditta Flli Dal Torso: Romanelli Angelo lire 3, Brunoni Francesco 1, Gentile Giuseppe 1, Chittaro Domenico 1, Fontanini Luigi 1, Chiaradini Giuseppe 1.

Borghese Valentino 1, D'Odorico Albano 1, Borghesi Gino 1. Borghesi Aldo 1, Bertolini Domenico 1, Tonizio Paolo 1, Fabro Nicola 0 50, Masiero Domenico 50, Bertolini Francesco 50, Paolini Luigi 50, C'Odorico Fortunato 50, Lazzaroni Luigi 50, Terenzani Domenico 50, Mauro Antonio 50, Orsaria Giuseppe 50. Cubelli Domenico 30, Baschiai Domenico 50, Plasenzotti Giuseppe 30, De Petri Pietro 50, Scozziero Pietro 50, Zugolo G. Batta 50, Zanini Michele 50, Candelotto Amadio 50, Gubero Giuseppe 50, Casalotto Luigi 50 Gentile Pietro 50, Peruzzi Guido 50, De Sabata Usebio 50, Simaria Carlo 50, Pizzo Deodato 50, Braida Ermenegildo 50.

N. B. — Si pregano vivamente i signori Sindaci della Provincia e tutti i detentori di schede di restituirle con sollecitudine assieme agli importi raccolti, oppure le schede in bianco, indirizzando al cassiere del Comitato, Ugo Zilli, Camera di Commercio

Note e Notizie

L' Inghilterra propone la conferenza

Il riconoscimento dell' autonomia albanese?

Milano, 28. — Il «Secolo» ha da *Parigi*: Tutta la stampa parigina intona stamane i propri articoli all'ottimismo.

Un corrispondente da Londra dell'«Echo de Paris» dice: Oggi sir Edward Grey prese l' iniziativa di un progetto di cui attualmente i Governi debbono già occuparsi. Eccone la linea caratteristica: Le potenze sono invitate a convocare al più presto possibile una conferenza internazionale dei loro ambasciatori in una delle principali capitali d' Europa. Crediamo che sia stato fatto il nome di Parigi.

La conferenza sarà tenuta subito, anche continuando la guerra, e si proporrà di raggiungere l'accordo fra le potenze su questi tre punti:

1. Albania; 2 Isole dell' Egeo; 3. Stretti.

Le potenze saranno invitate a dichiarare che esse *riconoscono l' indipendenza* dell'Albania, e la collocano sotto la *protezione collettiva*; che esse s'impegnano a non fare nel Mare *Egeo alcuna divisione territoriale*; che esse rivedranno il regime degli Stretti, e se è necessario, in modo che tutti vi godano diritti uguali.

Del problema austro-serbo non si parlerà, come delle altre questioni particolari, che saranno lasciate alla conclusione della pace. Lo scopo cui attualmente si mira è d' impedire all'Europa di andare più a lungo alla deriva di una guerra generale. Noi crediamo di sapere che sir Edward Grey è stato incoraggiato a prendere l' iniziativa che abbiamo riferito dalle notizie ricevute da Vienna e da Berlino sulle disposizioni favorevoli dei due Governi imperiali.

La Serbia rinuncia alla spartizione dell' Albania

Graz, 28. — A questo apprende il corrispondente della «Tagespost» da Belgrado. il Governo Serbo ha l'intenzione di pubblicare un comunicato in cui dichiara che la Serbia è disposta a rinunciare alla domanda di ripartizione dell'Albania, ma che deve chiedere un porto adriatico con un tratto di retroterra, e da questa pretesa non potrebbe essere fatta decampare da nessuno.

La Rumenia minaccia

Pretese rumene ad un porto sull'Adriatico

Bucarest, 28. — L'ex ministro delle finanze ed attuale ministro dell'agricoltura Philipescu dichiarò ieri in un'adunanza a Turcu-Severinu: La situazione è bensì molto difficile, ma la *Rumenia non ne* trarrà che utile: fra altro potrà ottenere un accesso al Mare Adriatico. La Rumenia è ben preparata. L'esercito rumeno è pronto a combattere, se verrà chiamato, per il bene della patria.

Il nuovo segretario di Stato al ministero della guerra Antonescu fu salutato oggi in occasione che assumeva il suo ufficio da parecchi alti ufficiali al ministero. Nella sua risposta egli esortò gli ufficiali a spiegare la più intensa attività, perchè non si sa ciò che può portare già la giornata di domani.

L'assedio di Scutari

70 edifici danneggiati dal cannone

Rieka, 28. — Le truppe della guarnigione di Scutari continuano a bombardare ad intervalli le posizioni montenegrine senza tuttavia danneggiarle Secondo informazioni private, 70 edifici sarebbero stati danneggiati nella città. Non si sente oggi dal lago alcun cannoneggiamento.

Le navi aeree dell' Italia

Roma, 28 — La «Tribuna», rilevando che da qualche giornale è stato scritto che il dirigibile P 4 non sarebbe che il P 1 rimesso a nuovo, scrive che il P 4 è il quarto dirigibile piccolo e non differisce notevolmente dal P 1, la gloriosa prima aeronave nostra, perchè ha la stessa cubatura, due motori e perfezionamenti al trave interno, che ne fanno un tipo sempre più pratico e completo per l'uso cui è destinato. L'aeronave, che passò qualche giorno fa su Roma era il P 1, che ha ormai sei anni.

Il P. 4 è entrato già a far parte della nostra flotta aerea, che acquisterà *fra* due mesi anche il P. 5, il quinto dirigibile a piccola cubatura. La «Tribuna» scrive poi che i dirigibili sono attualmente pilotati a Bracciano dal tenente di artiglieria Scelso e non dal comandante Scelsi, che si trova a Nizza a rimettersi dalle fatiche e dagli strapazzi di Libia.

Barzilai depone il mandato di deputato

Roma 28 — Alla segreteria della Camera è pervenuta una lettera indirizzata al presidente Marcora dall'on Barzilai, con la quale questi, senza dare motivazioni, rassegna le dimissioni da deputato del quinto collegio di Roma.

Alle 15 a Montecitorio si sono riuniti i deputati repubblicani per discutere sulle dimissioni dell'on. Barzilai. Hanno parlato Colajanni, Chiesa ed altri. La riunione però non ha avuto alcun significato decisivo; si è proceduto soltanto ad un semplice scambio di idee per accordarsi sulla decisione che il gruppo prenderà domani sera.

Gli on. Carcassi, Pansini e Pacetti hanno espresso il *proposito di dimettersi* anche essi qualora la questione *non prenderà* una piega soddisfacente e compatibile con la solidarietà dei vari componenti il gruppo verso l'on. Barzilai.

I commenti

Le dimissioni appassionano molto la stampa romana, la quale dedica all'incidente lunghe colonne di notizie e d'interviste.

La «Tribuna» ha voluto interrogare sull'incidente deputati di vari partiti.

L'on. Barzilai ha detto: Sebbene si possa arzigogolare sui due ordini del *giorno del comitato* centrale, io ho ritenuto che con essi si viene ad affermare che io appartengono ad una minoranza del partito e quello che à più grave, che questa minoranza non abbia ragione di esistere.

Ciò posto, io non potevo più conservare il mandato politico affidatomi dagli elettori di Trastevere.

L' on. Chiesa ha detto: L' on. Barzilai poteva non sentirsi costretto a dare le dimissioni, perchè l' ordine del giorno è a lui favorevole. Egli forse non ha penetrato nelle precise intenzioni del comitato centrale.

L'on. Faustini espresse il suo rammarico per il modo con cui venne trattato l'on. Barzilai, che crede perfettamente nelle direttive del partito repubblicano. *Egli segue le dottrine* mazziniane, mentre invece i dissidenti *deviano* verso il sindacalismo. L'on. Faustini si è dichiarato solidale con Barzilai, e con lui sono solidali Pacetti, Sighieri, Mirabelli e Pozzi.

L'on. Colajanni dichiarò, senza reticenze, assurde le dimissioni di Barzilai, perchè i dissensi con gli uomini dello stesso partito non giustificano mai le dimissioni.

L'on. Fera disse: Mi ripugna pensare che una lucida mente, un animo elevato, una coscienza retta come quella dell'on. Barzilai debba cedere dinanzi ad una oscura impressione di folla.

La medesima dolorosa impressione ha prodotto la notizia delle dimissioni anche fra i deputati appartenenti ad altri gruppi. Cosicchè si può prevedere che la Camera farà domani all'onor. Barzilai una dimostrazione *unanime di* stima e respingerà senz'altro le sue dimissioni.

Gli iscritti a parlare sul trattato di Losanna

Roma, 28 — Sulla discussione generale del trattato di Losanna si sono inscritti fino ad oggi a parlare gli on. Mirabelli, Artem, Baccelli Alfredo, Mosca Gaetano, Fera, Lucifero, Galli Roberto e *Girardini*.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

LIEBIG



Al contrario di molte marche di pretesa qualità equivalente, l'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» è il solo preparato con tutte le necessarie garanzie, poichè la Compagnia Liebig ne controlla continuamente e severamente tutta la fabbricazione, dai pascoli fino al confezionamento in vasi. 11

INFALLIBILMENTE

vi PRESERVERETE

vi CURERETE

RADICALMENTE

dai Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Raffreddori, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc.

SE PRENDETE LE

PASTIGLIE VALDA

MA SOPRATUTTO

DOMANDATE, ESIGETE

in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50

Una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA

PORTANTE IL NOME

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Drogisti d'Italia.

Rinforzatevi !!

Fate lista la vostra esistenza assicurandovi la salute !

IL Polifosfol **Vi guarisce — Vi da energie nuove — Vi rinfranca stabilmente le forze — Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.**

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

IL "POLIFOSFOL,,

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

L. 3,00 un flacone
„ 15,00 sei flaconi
franco di porto

Nelle farmacie o presso l'inventore **CROSARA ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.)
Istruzioni ed attestati **GRATIS**

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacobi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrosteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con 24 **PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete *il ritorno* in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS



Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a *giglio colorata* di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina *si può sentire* senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE



nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO **BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ※ I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. ※ Eccita l'appetito, attiva le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Per qualunque insezione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, *disinfettano* la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

1.500.000
LIRE

Vincerà certamente il

15 GENNAIO 1913

un biglietto dell'ultima

GRANDE
LOTTERIA ITALIANA

che costa Lire TRE.

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I BIGLIETTI dell'ultima *Grande Lotteria Italiana* si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'Agenzia L'UTILE, Banco di Cambio, 22 via Carlo Alberto Milano.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **6.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. **Bardusco - Udine.**

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano